

<i>1</i> e dinoccolata, un fare un po' tonto <b>come</b> di persona che combatte con	<i>Pag.0015.9</i>
<i>1</i> e dinoccolata, un fare un po' tonto <b>come</b> di persona che combatte con	<i>Pag.0281.9</i>
<i>2</i> con una laboriosa digestione: vestito <b>come</b> il magro onorario statale gli	<i>Pag.0015.11</i>
<i>2</i> con una laboriosa digestione: vestito <b>come</b> il magro onorario statale gli	<i>Pag.0281.11</i>
<i>3</i> e questura ... «Una signora <b>come</b> me! Vedova del comm.	<i>Pag.0282.2</i>
<i>3</i> governatorato e questura. «Una signora <b>come</b> me! Vedova del	<i>Pag.0016.2</i>
<i>4</i> giungla nera di quella parrucca, lucida <b>come</b> pece e riccioluta come	<i>Pag.0016.10</i>
<i>4</i> giungla nera di quella parrucca, lucida <b>come</b> pece e riccioluta come	<i>Pag.0282.10</i>
<i>5</i> parrucca, lucida come pece e riccioluta <b>come</b> d'agnello d'Astrakan, nella	<i>Pag.0016.11</i>
<i>5</i> parrucca, lucida come pece e riccioluta <b>come</b> d'agnello di Astrakàn, nella	<i>Pag.0282.11</i>
<i>6</i> di ore, o di mesi, dalla enunciazione: <b>come</b> dopo un misterioso tempo	<i>Pag.0016.18</i>
<i>6</i> di ore, o di mesi, dalla enunciazione: <b>come</b> dopo un misterioso tempo	<i>Pag.0282.18</i>
<i>7</i> d'una causa al singolare: ma sono <b>come</b> un vortice, un punto di	<i>Pag.0016.23</i>
<i>7</i> d'una causa al singolare: ma sono <b>come</b> un vortice, un punto di	<i>Pag.0282.23</i>
<i>8</i> gli eran soffiate addosso a molinello ( <b>come</b> i 16 venti della rosa dei	<i>Pag.0283.7</i>
<i>8</i> gli eran soffiate addosso a molinello ( <b>come</b> i sedici venti della rosa dei	<i>Pag.0017.6</i>
<i>9</i> la debilitata «ragione del mondo». <b>Come</b> si storce il collo a un pollo.	<i>Pag.0017.9</i>
<i>9</i> la debilitata «ragione del mondo». <b>Come</b> si storce il collo a un pollo.	<i>Pag.0283.10</i>
<i>10</i> la femme . E poi pareva pentirsi, <b>come</b> d'aver calunniato 'e	<i>Pag.0283.14</i>
<i>10</i> la femme ». E poi pareva pentirsi, <b>come</b> d'aver calunniato 'e	<i>Pag.0017.13</i>

<i>11 nel difficile. Sicché taceva pensieroso, <b>come</b> temendo d'aver detto troppo.</i>	<i>Pag.0017.15</i>
<i>11 nel difficile; sicché taceva pensieroso, <b>come</b> temendo d'aver detto troppo.</i>	<i>Pag.0283.16</i>
<i>12 dir nulla, o quasi nulla, ma servono <b>come</b> non altre ad accileccare gli</i>	<i>Pag.0017.24</i>
<i>13 Remo, all'anagrafe, era stato iscritto <b>come</b> Remo Eleuterio, e poi</i>	<i>Pag.0018.1</i>
<i>12 da fastidî, aveva accettato: l'invito, <b>come</b> sempre, gli era stato fatto</i>	<i>Pag.0283.37</i>
<i>14 tutto er casamento insino ar tetto era <b>come</b> imbottito de quer metallo.</i>	<i>Pag.0019.21</i>
<i>13 tutto er casamento inzino ar tetto era <b>come</b> imbottito de oro. Drento</i>	<i>Pag.0285.11</i>
<i>15 de valore che ce sia. E fogli da mille <b>come</b> farfalle: perché a tenelli a</i>	<i>Pag.0019.29</i>
<i>14 E fogli da mille <b>come</b> farfalle; perché a tenerli alla</i>	<i>Pag.0285.19</i>
<i>16 lo avevano colto così, un po' nell'aria, <b>come</b> zirli di merli, o merule,</i>	<i>Pag.0019.35</i>
<i>15 lo avevano colto così, un po' nell'aria, <b>come</b> zirli di merli o merule dopo</i>	<i>Pag.0285.25</i>
<i>17 ti prego, un portacenero ...»: proprio <b>come</b> un buon papà: e lei</i>	<i>Pag.0020.3</i>
<i>16 ti prego, un portacenero ...»: proprio <b>come</b> un buon papà: e lei</i>	<i>Pag.0285.32</i>
<i>18 compiaciuta, quasi con tenerezza: <b>come</b> vedesse un fiore ancor chiuso</i>	<i>Pag.0020.5</i>
<i>17 compiaciuta, quasi con tenerezza: <b>come</b> vedesse un fiore ancor</i>	<i>Pag.0285.34</i>
<i>19 Ingravallo mangiò e bevve con misura, <b>come</b> al solito: ma di buon</i>	<i>Pag.0020.15</i>
<i>18 Ingràvola mangiò e bevve con misura, <b>come</b> al solito: ma di buon</i>	<i>Pag.0286.4</i>
<i>20 che l'Assunta destava in lui: un po' <b>come</b> lo strano fascino della</i>	<i>Pag.0020.19</i>

19 che l'Assunta destava in lui: un po' <b>come</b> lo strano fascino della	Pag.0286.8
21 <b>Come</b> stupende aragoste. I	Pag.0020.30
20 lor porpora, tutti gli alti suoi Principi. <b>Come</b> stupendi gamberi. I Principi	Pag.0286.18
22 quegli occhi dell'Assunta: quell'alterigia: <b>come</b> fosse una sua degnazione	Pag.0020.32
21 quegli occhi dell'Assunta: quell'alterigia: <b>come</b> fosse una sua degnazione	Pag.0286.20
23 fuori quella vocina fatta di sì e di no, <b>come</b> le poche note del lamento di	Pag.0021.6
22 fuori quella vocina fatta di sì e di no, <b>come</b> le poche note dal lamento	Pag.0286.32
24 l'Assunta, dai maccheroni in poi, <b>come</b> si conviene a un ospite che	Pag.0021.7
23 l'Assunta, dai maccheroni in poi, <b>come</b> si conviene a un ospite che	Pag.0286.33
25 una volta, al parlare col dottor Fumi, <b>come</b> alludesse a una	Pag.0021.29
24 soggiunto una volta, al parlar con altri: <b>come</b> alludesse a una	Pag.0287.11
26 possibile e cupido a ogni cantone, <b>come</b> tutti i maschi. «Provare con	Pag.0022.8
25 possibile e cupido a ogni cantone, <b>come</b> tutti i maschi. «Provare con	Pag.0287.29
27 una volta via di scena, la nipote era <b>come</b> il nome di una morta. Non	Pag.0023.7
26 una volta via di scena, la nipote era <b>come</b> il nome di una defunta, o	Pag.0288.32
28 tornava a galla neanche a bastonarla. <b>Come</b> un console o un presidente	Pag.0023.8
27 di carica: non tornava più a galla: <b>come</b> un console o un presidente	Pag.0288.33
29 E le serve! Sta bene che frullan via <b>come</b> passere al primo stormire	Pag.0024.1
28 E le serve! ... Sta bene che frullan via <b>come</b> passere al primo stormire	Pag.0289.26

30 doveva di certo valere nel suo inconscio <b>come</b> un simbolo, in sostituzione del	Pag.0024.6
29 doveva di certo valere nel suo inconscio <b>come</b> un simbolo, in sostituzione	Pag.0289.32
31 sostituzione del mancato scodellamento. <b>Come</b> per sua madre, che ne aveva	Pag.0024.7
30 del mancato scodellamento: ... <b>come</b> per sua madre, che ne aveva	Pag.0289.33
31 ein Kind, jedes Jahr ein Kind ... », <b>come</b> gli cantava quel tedesco, ad	Pag.0290.1
32 e sui monti e nelle brevi piane d'Italia, <b>come</b> un grande ventre fecondo,	Pag.0024.21
32 era, sui colli e sulle piane d'Italia, <b>come</b> un grande ventre fecondo,	Pag.0290.8
33 Ovario follicoli maturati si aprivano, <b>come</b> ciche d'una melagrana: e	Pag.0024.24
33 Ovario follicoli maturati si aprivano, <b>come</b> ciche d'una melagrana: e	Pag.0290.12
34 in don Ciccio, una certa freddezza, <b>come</b> un'astiosa gelosia verso i	Pag.0025.11
34 in don Ciccio, una certa freddezza, <b>come</b> una astiosa gelosia verso i	Pag.0290.33
35 maledettamente: «Chiste è ll'amico», <b>come</b> il tan tan feroce di certi	Pag.0025.23
35 maledettamente: «Chiste è ll'amico ...», <b>come</b> il tan tan feroce di certi	Pag.0291.11
36 fu colto allora da un'idea strana, <b>come</b> avesse bevuto un veleno, era	Pag.0025.38
36 Ingràvola gli venne un'idea strana, <b>come</b> avesse bevuto un veleno,	Pag.0291.26
37 trascorse ad alcuni ringhi decrescenti, <b>come</b> d'un temporalino in ritirata,	Pag.0026.17
37 cattiva! trascorse a ringhî decrescenti, <b>come</b> d'un temporalino in ritirata, e	Pag.0292.5
38 un sussurro, talora, la sfiorava: <b>come</b> un'appassionata mormorazione	Pag.0026.26
38 giovanili: un susurro, talora, la sfiorava: <b>come</b> un'appassionata mormorazione	Pag.0292.14

39 gli pareva, all'Ingravallo, ch'ella avesse <b>come</b> trasalito: o arrossito, anche:	Pag.0027.3
39 gli pareva, all'Ingràvola, ch'ella avesse <b>come</b> trasalito: o arrossito, anche:	Pag.0292.30
40 cavicchio si disincastrò e cadde al suolo, <b>come</b> ogni volta, indi rotolò per	Pag.0027.27
40 cavicchio si disincastrò e cadde al suolo, <b>come</b> ogni volta, indi rotolò per	Pag.0293.15
41 erano Gaudenzio, noto alla malavita <b>come</b> er Biondone, e Pompeo,	Pag.0027.33
41 erano Gaudenzio, noto alla malavita <b>come</b> er Biondone, e Pompeo,	Pag.0293.21
42 la fascia delle ruote delle biciclette, <b>come</b> un derma sui _generis, pareva	Pag.0028.33
42 la fascia di ruote di biciclette, <b>come</b> un derma sui _generis, pareva	Pag.0294.20
43 ne venivano addirittura sopraffatte: <b>come</b> le cervici chine delle vacche	Pag.0029.13
43 ne venivano addirittura superate, <b>come</b> le cervici chine delle vacche	Pag.0295.7
44 per casa sua: aveva il padre malato <b>come</b> hanno spesso le donne di	Pag.0029.39
44 per casa sua: aveva il padre malato, <b>come</b> hanno spesso le donne di	Pag.0295.32
45 alle volte. Allora, «si vede», <b>come</b> nessuno rispondeva, «è	Pag.0030.3
45 alle volte. Allora, «si vede», <b>come</b> nessuno rispondeva, «è chiaro	Pag.0296.1
46 volto piuttosto vizzo, la pelle pallida, <b>come</b> d'un gecko infarinato, le	Pag.0030.13
47 gnornò, gnornò, no me ricordo ben <b>come</b> che gera, no savaria dirghe.»	Pag.0031.1
46 gnornò ... no me ricordo ben <b>come</b> che gera». «E voi?», fece	Pag.0296.35
48 indriò da l'inferno ...» La Menegazzi, <b>come</b> tutte le donne sole in casa,	Pag.0031.16
47 indriò de l'inferno ...». La Menegazzi, <b>come</b> tutte le donne sole in casa,	Pag.0297.10

49 inverni doppi ad epilogo protratto, <b>come</b> fu quello del ventisette, la	<i>Pag.0032.18</i>
50 du oci fermi», di sotto al berretto, « <b>come</b> un serpente». E lei, allora,	<i>Pag.0032.38</i>
48 due oci fermi», di sotto al berretto, « <b>come</b> un serpente». E lei, allora,	<i>Pag.0298.24</i>
51 fatto, gli avrebbe senz'altro ubbidito: « <b>come</b> un autòma». (Così disse.)	<i>Pag.0033.3</i>
49 fatto, gli avrebbe senz'altro ubbidito ... « <b>come</b> un autòma». (Così	<i>Pag.0298.28</i>
52 sola, allargandoci sotto con l'altra mano, <b>come</b> una secchia, la gran tasca di	<i>Pag.0033.10</i>
50 sola, allargandoci sotto con l'altra mano, <b>come</b> una secchia, la gran tasca	<i>Pag.0298.35</i>
53 coscia. «I xe diavoli, mi no so <b>come</b> che i fasa, i xe diavoli!	<i>Pag.0033.28</i>
51 «I xe diavoli, mi no no so <b>come</b> che i fasa, i xe diavoli! ...	<i>Pag.0299.12</i>
54 grande opinione, der sor Botta e Fava, <b>come</b> dicevano. Lui seguitò a	<i>Pag.0035.6</i>
52 grande opinione, der sor Botta e Fava, <b>come</b> dicevano. Lui seguitò a	<i>Pag.0300.34</i>
55 è una parola. Er revòrvere mio nun è <b>come</b> quello de li delinquenti ...	<i>Pag.0035.18</i>
53 è na parola ... Er mio revolver nun è <b>come</b> quello dei delinquenti ... che	<i>Pag.0301.8</i>
56 due colpi: ... d'accordo. Poi aveva visto <b>come</b> una saetta grigia nell'atrio,	<i>Pag.0036.15</i>
54 due colpi: ... d'accordo. Poi aveva visto <b>come</b> una saetta grigia nell'atrio,	<i>Pag.0302.5</i>
57 un topo in fuga ... «Me pareva <b>come</b> un sorcio quanno scappeno,	<i>Pag.0036.16</i>
55 un topo in fuga ... «Me pareva <b>come</b> un sorco quanno che	<i>Pag.0302.6</i>
58 Ancora su la scala, ch'ereno rintronati <b>come</b> du bombe. «Bum! Bum! Ve	<i>Pag.0036.22</i>
56 Ancora sulla scala, ch'ereno rintronati <b>come</b> due bombe. «Bum! Bum!	<i>Pag.0302.12</i>

59 In camera da letto, poi, Mària Vergine! <b>come</b> potevano pensare? In quel	Pag.0038.6
57 In camera da letto, poi, Mària Vergine! <b>come</b> potevano pensare? ... in	Pag.0303.29
60 ebbe un tono e un «Mària Vergine!», <b>come</b> ammettendo di poter essere	Pag.0038.10
58 ebbe un tono e un «Mària Vergine!», <b>come</b> ammettendo di poter essere	Pag.0303.33
61 volta faceva servizio anche da lui: <b>come</b> rinalzo alla Rosa, la	Pag.0038.27
59 volta faceva servizio anche da lui: <b>come</b> rinalzo alla Rosa, la	Pag.0304.10
62 la obbligava in discorso era Ingravallo, <b>come</b> si afferra con le buone	Pag.0039.13
60 la obbligava in discorso era Ingravola, <b>come</b> si afferra con le buone	Pag.0304.36
63 gli era uscito insieme qualcos'altro, <b>come</b> un fazzoletto, un gomitolo,	Pag.0039.20
61 gli era uscito insieme qualcosa d'altro ... <b>come</b> un fazzoletto, un gomitolo ...	Pag.0305.4
64 il fazzoletto? ... se era il fazzoletto. <b>Come</b> si può aver memoria ... a	Pag.0039.25
62 il fazzoletto? ... se era il fazzoletto ... <b>Come</b> si può aver memoria ... a	Pag.0305.9
65 ridiscese, ch'erano appena trascorsi <b>come</b> una quindicina di minuti.	Pag.0039.29
63 ridiscese, ch'erano appena trascorsi <b>come</b> una quindicina di minuti.	Pag.0305.12
66 una luce, una sicurezza penetrante. «E <b>come</b> no?» fece la Pettacchioni,	Pag.0040.15
67 qui,» lo cercò d'un'occhiata: fece <b>come</b> lo presentasse: «er	Pag.0040.25
64 lo cercò d'un'occhiata: poi fece <b>come</b> lo presentasse: «er	Pag.0306.8
68 già oramai però sulla via del ritorno, e <b>come</b> un po' delusi del crepuscolo.	Pag.0041.23
65 già oramai però sulla via del ritorno, e <b>come</b> un po' delusi del crepuscolo.	Pag.0308.5

69 tenendoli orizzontali e in sul davanti, <b>come</b> gli desse il latte: di quelli	<i>Pag.0041.30</i>
66 tenendoli orizzontali e in sul davanti, <b>come</b> gli desse il latte; di quelli dei	<i>Pag.0309.2</i>
70 su in cima; glie li porgevano, <b>come</b> si dice a Firenze.	<i>Pag.0041.33</i>
67 su in cima; glie li porgevano, <b>come</b> si dice a Firenze ...	<i>Pag.0309.5</i>
71 «Solo?» ribatté il sor Filippo, <b>come</b> se il viver solo fosse una	<i>Pag.0042.9</i>
68 «Solo?», ribatté il sor Filippo, <b>come</b> se il viver solo fosse una	<i>Pag.0310.9</i>
72 ne ho voglia, non è il momento.» « <b>Come</b> ve pare, commendatore. In	<i>Pag.0043.13</i>
69 ne ho voglia, non è il caso». « <b>Come</b> ve pare, sor commendatore	<i>Pag.0312.13</i>
73 salutò giovialmente, popolana e canora <b>come</b> non mai: «Arrivedella, sor	<i>Pag.0043.21</i>
70 salutò giovialmente, popolana e canora <b>come</b> non mai: «Arrivedella sor	<i>Pag.0312.20</i>
74 PV-1 tutta de prescia, smovenno er culo <b>come</b> una quaja e ticchettando in	<i>Pag.0043.24</i>
75 scarpini boni che parevano du trampoli, <b>come</b> una scrofona su quei	<i>Pag.0043.26</i>
71 boni che pareveno due trampoli, <b>come</b> na scrofona su quei	<i>Pag.0312.26</i>
76 Momenti di vivacità e d'ironia: scatti <b>come</b> di repentina impazienza:	<i>Pag.0043.38</i>
72 Momenti di vivacità e d'ironia: scatti <b>come</b> di repentina impazienza: tedio	<i>Pag.0313.3</i>
77 come di repentina impazienza: tedio <b>come</b> se le scartoffie lo	<i>Pag.0043.38</i>
73 come di repentina impazienza: tedio <b>come</b> se le scartoffie lo	<i>Pag.0313.4</i>
78 sulle paperazze del giorno, raccontò <b>come</b> alle prime battute del duetto	<i>Pag.0044.3</i>
74 paperazze '1' del giorno), raccontò <b>come</b> alle prime battute del duetto	<i>Pag.0313.8</i>

79 che soffiò il naso: occhi rossi, trombettò <b>come</b> una vedova. Sostenne di non	<i>Pag.0044.9</i>
75 si soffiò il naso: occhî rossi, trombettò <b>come</b> una vedova. Sostenne di	<i>Pag.0313.13</i>
80 e guaglione, più lui si ritraeva <b>come</b> una lumaca in guscio nel	<i>Pag.0044.15</i>
76 e col guaglione, e più lui si ritraeva <b>come</b> na lumaca in guscio nel	<i>Pag.0313.19</i>
81 Alzò le spalle, distese le sopracciglia, <b>come</b> a significare: «Che c'è di più	<i>Pag.0045.9</i>
77 Alzò le spalle, distese le sopracciglia, <b>come</b> a significare: «che c'è di più	<i>Pag.0314.17</i>
82 li morti.» Ingravallo tirò un fiato, <b>come</b> a voler concludere. «Per il	<i>Pag.0047.1</i>
78 li morti ...». Ingravola tirò un fiato, <b>come</b> a voler concludere. «Per il	<i>Pag.0316.11</i>
83 si ritirò di nuovo nel suo guscio, <b>come</b> la lumaca, lasciando fuori	<i>Pag.0047.18</i>
79 si rannicchiò di nuovo nel suo guscio, <b>come</b> la lumaca, lasciando fuori	<i>Pag.0316.29</i>
84 anima. Intendeva dire, forse, che lei, <b>come</b> portiera, il suo mandato era	<i>Pag.0047.20</i>
80 anima. Intendeva dire, forse, che lei, <b>come</b> portiera, il suo mestiere era	<i>Pag.0316.31</i>
81 finalmente! ...», brontolò Ingravola <b>come</b> fra li denti. Rassetto i	<i>Pag.0317.1</i>
85 a tavolo, a tu per tu cor soggetto: <b>come</b> uno scuro laniero ad ali	<i>Pag.0047.38</i>
82 a tavolo, a tu per tu cor soggetto: <b>come</b> uno scuro laniero ad ali	<i>Pag.0317.10</i>
86 il respiro breve: e l'orbite ch'erano <b>come</b> due caverne, sfinito. «Che	<i>Pag.0048.6</i>
83 breve, a tratti. Con l'orbite ch'erano <b>come</b> due caverne, sfinito. «Che	<i>Pag.0317.17</i>
87 doveva fiorire anche lui un bel fiore, <b>come</b> tant'altri fabbricati 'e sto	<i>Pag.0048.33</i>
84 doveva fiorire anche lui un bel fiore, <b>come</b> tant'altri fabbricati 'e sto	<i>Pag.0318.10</i>

88 all'ufficio, in viaggio d'affari anzi, <b>come</b> spesso, a Vicenza, a Milano.	<i>Pag.0050.7</i>
85 il signor Balducci in viaggio d'affari, <b>come</b> spesso, a Torino e a Milano.	<i>Pag.0319.20</i>
89 il fermo al tamburo: sicché, ora, pirlava <b>come</b> un guindolo: la canna era	<i>Pag.0050.25</i>
86 il fermo al tamburo, sicché ora pirlava <b>come</b> un guindolo: la canna era	<i>Pag.0319.38</i>
90 o il seno, o i lobi degli orecchi, <b>come</b> a trastullarvi le dita in un	<i>Pag.0051.11</i>
87 o il seno, o i lobi degli orecchi, <b>come</b> a trastullarvi le dita in un	<i>Pag.0320.23</i>
91 d'una perla: e aggiungevano: « <b>come</b> la sora Menicacci», «come	<i>Pag.0051.12</i>
88 d'una perla: e aggiungevano: « <b>come</b> la sora Menecacci», «come	<i>Pag.0320.24</i>
92 «come la sora Menicacci», « <b>come</b> la contessa Menecacci».	<i>Pag.0051.13</i>
89 «come la sora Menecacci», « <b>come</b> la contessa Menicacci». Sui	<i>Pag.0320.25</i>
93 e mannava fora bagliori, lividori: <b>come</b> fiamma dalla carta unta. Da	<i>Pag.0051.36</i>
90 e ne mannava fora bagliori, lividori: <b>come</b> fiamma dalla carta unta. Da	<i>Pag.0321.8</i>
94 beninteso. Diedero dei responsi precisi, <b>come</b> ne sogliono dare le sibille.	<i>Pag.0052.26</i>
91 Diedero dei responsi precisi, <b>come</b> ne sogliono dare le Sibille.	<i>Pag.0322.1</i>
95 il caso nemmeno di pensarci. Il tipo, <b>come</b> lo aveva descritto la	<i>Pag.0052.30</i>

Concordato con Garzanti Editore a scopo di studio